

MINISTRO DELLA SALUTE
E CASO CRISAFULLI

Storace al fratello

«Ora non siete più soli»

MONSUMMANO. Dalla missione romana torna con qualche speranza in più Pietro Crisafulli, fratello di Salvatore il quarantenne originario di Catania in stato vegetativo dal settembre 2003 do-

La speranza. «Sono soddisfatto dell'esito dell'incontro - spiega Pietro Crisafulli di ritorno dalla capitale -. Tra tre, quattro giorni il ministro ci ha promesso una risposta impegnandosi oltre che sul fronte sanitario anche su quello della pratica per il riconoscimento della pensione d'invalidità. Ha sottolineato che se di mio fratello non si farà carico la Regione sarà il ministero ad occuparsene. A Storace l'ho detto e ripetuto: se tra 8 giorni la situazione non sarà cambiata e in meglio per mio fratello non rinuncerò al proposito di staccare la spina».

Le relazioni. Crisafulli ha consegnato al ministro e ai

po un incidente stradale. «Non siete più soli» ha detto a Pietro il ministro della Salute Francesco Storace nell'incontro durato dalle 16,55 alle 18,15 nella sede romana del dicastero.

L'Asl pronta a trovare un centro specializzato per assistere l'uomo

suoi collaboratori una serie di relazioni mediche e di preventivi stilati da case di cura e cliniche, italiane e straniere, dove è stato fatto visitare Salvatore nel suo doloroso peregrinare in cerca di una struttura che potesse ospitarlo e curarlo.

«L'ultima visita fatta alla fondazione Don Gnocchi di Milano - precisa Pietro - è confortante. Più fratello ha fatto progressi e può miglio-

rare ancora. Per questo lotto con tutte le mie forze per cercargli una sistemazione».

La visita alla Don Gnocchi, effettuata nei giorni scorsi, è stata ottenuta dalla famiglia Crisafulli grazie all'interessamento del direttore del Sole 24 Ore Ferruccio De Bortoli ospite nella trasmissione di Maurizio Costanzo su canale 5 Tutte le mattine in cui era Pietro stato invitato a raccontare il dramma del fratello.

La lettera. Storace invierà una lettera al presidente della Regione Claudio Martini invitandolo ad occuparsi del caso. Il contenuto della missiva è stato anticipato per telefono.

Pietro Crisafulli accarezza il fratello Salvatore in stato vegetativo dal settembre del 2003



Secondo il ministro la patologia di Crisafulli è di pertinenza della Regione per la riabilitazione, le cure palliative e la logopedia.

Le Asl. Nella vicenda Crisafulli entrano in gioco anche le Asl di provenienza e di arrivo di Salvatore, quella catanese e pistoiese.

A Pistoia aspettano la relazione dei medici della Don Gnocchi per avere un documento sulla base del quale

poter studiare una possibile sistemazione in un centro.

Una volontà quella dell'Asl pistoiese che viene sposata anche dall'azienda sanitaria catanese.

Insomma, pare essersi rimessa in moto la macchina per assicurare un'assistenza adeguata a un padre di famiglia che da 19 mesi vive in uno stato vegetale.

Pietro Barghigiani
Altro servizio a pagina 6